

La Tartufaia nella storia della Valle d'Astino

La realizzazione della Tartufaia della Valle della Biodiversità si inserisce in un percorso avviato dal 2015 per l'ampliamento e la valorizzazione della sezione dell'Orto Botanico ad Astino. Grazie alle concessioni in comodato d'uso della Fondazione MIA e agli accordi tra enti e istituzioni, la valle ha progressivamente integrato nuovi spazi destinati a frutteti, fasce boscate e attività didattico-naturalistiche.

L'ultimo ampliamento, avvenuto nel 2024, ha messo a disposizione **29.167 mq di nuove aree boschive**, consentendo di rafforzare la continuità ecologica della valle e di avviare nuovi progetti sperimentali. In questo contesto nasce la tartufaia, accanto al Parco Apistico e alle balze coltivate, come ulteriore tassello di un paesaggio vivo e in evoluzione.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Associazione Tartufai Bergamaschi e prevede la messa a dimora di piante tartufigene micorrizzate selezionate in base alle caratteristiche del suolo. Le analisi chimico-fisiche hanno infatti confermato condizioni idonee alla coltivazione del tartufo, consentendo un intervento rispettoso delle caratteristiche naturali del terreno.

La tartufaia è concepita come **progetto di lungo periodo** e come strumento di **educazione ambientale e sensibilizzazione**, per accompagnare visitatori e visitatrici alla scoperta del rapporto tra suolo, piante e funghi e di una tradizione locale poco conosciuta ma significativa.